

"MC CONSUMATORI SEZIONE DI VARESE E PROVINCIA"

*

"La registrazione è esente dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo e dell'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'art. 82 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117"

*

Il giorno 14 del mese di giugno 2019 regolarmente convocata nei modi e termini previsti dallo statuto sociale, si è riunita, presso la sede sociale, l'assemblea dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente O.d.g..

1) Adeguamento Statuto Sociale al D.lgs 117 del 03 luglio 2017;

Il Presidente Barbara Cirivello constata che sono presenti tanti soci quanti utili per raggiungere il quorum costitutivo per deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno e dichiara così l'assemblea validamente costituita e atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Alle ore 10:00, il Presidente, dichiara aperti i lavori, assumendo la presidenza dell'Assemblea.
Viene eletto a segretario **DAMELA CONFEMI**

1) Adeguamento Statuto Sociale al D.lgs 117 del 03 luglio 2017

Il Presidente relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore di cui al D.Lgs 117/2017 che prevedono l'adeguamento dello statuto sociale alle nuove norme entro il termine del 03 agosto 2019; altresì relaziona con riguardo alle conseguenze ed implicazioni per l'associazione relative al regime giuridico di cui al D.Lgs 117/2017 e, in particolare, le norme di agevolazione di natura fiscale e di altra natura.

L'Associazione è già iscritta all'Albo Regione Lombardia nel Registro dell'Associazionismo come Associazione di Promozione Sociale e soddisfa il requisito di iscrizione al RUNTS come da art. 101 comma 3 del CTS, altresì soddisfa già la qualifica di ETS. L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in esclusiva o principale di attività di cui all'art 5 del CTS prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'art. 101 comma 2 del CTS assegna alle Aps il termine del 03/08/2019 al fine di apportare allo statuto le modifiche derivanti dall'obbligo di conformarsi alla novella legislativa.

Nell'adeguamento dello Statuto Sociale il Presidente porta in approvazione lo statuto aggiornato alle regole del CTS. Tale statuto consente di applicare le norme previgenti Aps, per gli effetti derivanti dall'iscrizione dell'associazione al Registro Regionale, e prevede la validità dei patti adeguati al D.lgs 117/2017 con le nuove disposizioni del CTS ex art 101 comma 2 e 3, per la trasmigrazione nel RUNTS.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 con la conseguente modifica della denominazione sociale integrata con il nome APS "MOVIMENTO CONSUMATORI SEZIONE DI VARESE E PROVINCIA APS".

Dopo un breve dibattito, convenuto sulla congruità dell'adeguamento dello statuto, sulla tecnica redazionale attuata, l'assemblea delibera con voto unanime

- l'adeguamento dello Statuto Sociale al CTS di cui D.lgs 117/2017 e
- la conseguente modifica della denominazione sociale con l'integrazione dell'acronimo APS in "MOVIMENTO CONSUMATORI SEZIONE DI VARESE E PROVINCIA APS".

Le norme statutarie adeguate ed approvate vengono allegate al verbale alla lettera "A" a formarne parte integrante.

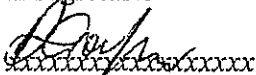
Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà nei termini di 20 giorni alla registrazione del verbale con il nuovo statuto sociale presso il competente Ufficio del Registro. La registrazione è esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117 e dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo.

Il presidente inoltre provvederà alla comunicazione alla Agenzie delle Entrate della variazione della denominazione sociale "MOVIMENTO CONSUMATORI SEZIONE DI VARESE E PROVINCIA APS" entro i termini di 30 giorni, e provvederà altresì al deposito del nuovo statuto in Regione Lombardia all'Albo Associazioni di Promozione Sociale.

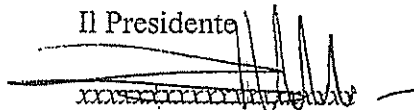
L'assemblea investe l'organo amministrativo di ogni potere per il deposito dello statuto presso la Regione Lombardia e il perfezionamento della trasmigrazione dell'associazione al RUNTS, una volta istituito e operativo, curandone ogni adempimento previsto dalla legge, utile e necessario al corretto inquadramento di qualifica dell'associazione nel Registro Regionale Lombardo e successivamente nella sezione APS del RUNTS.

Alle ore 11,45 non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

Il segretario


xxxxxxxxxxxxxxxx

Il Presidente


xxxxxxxxxxxxxxxx

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE REGIONALE DI VARESE
Ufficio Regionale di Varese
Reg. strale
al N° 1517 Serie 3

FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE


Il Funzionario
Rosalia Gambino

Associazione
Movimento Consumatori APS
Sezione di VARESE E PROVINCIA
STATUTO

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Denominazione, natura, scopo, durata e sede

1. L'associazione "Movimento Consumatori APS - Sezione di Varese e provincia " (di seguito "MC VARESE") è un'associazione di diritto civile, senza scopo di lucro, che ha quale esclusivo scopo statutario la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, con organizzazione interna ispirata a criteri democratici, costituita in conformità con lo Statuto nazionale del Movimento Consumatori.

Non è consentita la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione dell'associazione.

Ha natura di associazione non riconosciuta, secondo la definizione e la disciplina degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, e di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117/2017, nel rispetto delle disposizioni in attuazione e normativa vigente.

La denominazione sociale dell'acronimo APS potrà essere spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo una volta che l'ente sarà iscritto al Registro Regionale dell'Associazionismo e/o successivamente al RUNTS e quindi acquisirà efficacia integrando automaticamente la denominazione solo successivamente all'iscrizione.

2. MC VARESE ha sede a VARESE, via Bernardino Luini n. 15.

Successivi trasferimenti di sede potranno essere deliberati dall'Assemblea, o dal Consiglio Direttivo, con successiva ratifica dell'Assemblea, senza necessità di modifica del presente Statuto.

3. La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2 – Obiettivi, finalità e Attività Istituzionale

1. L'Associazione si costituisce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva di attività di promozione e di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

2. L'Associazione si uniforma, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, garantisce la disciplina uniforme del rapporto associativo al fine di consentire l'effettiva partecipazione della compagine associativa al conseguimento dei fini sociali ed esclude la temporaneità del rapporto associativo.

3. MC VARESE si prefigge le seguenti finalità e obiettivi:

- a) tutelare i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, ivi compresi i risparmiatori e i contribuenti, come definiti dalle vigenti leggi, (a titolo esemplificativo art. 2 e 139 d.lgs 6 settembre 2005, n. 206);
- b) migliorare la qualità della vita delle persone,



- c) promuovere lo sviluppo della cultura consumeristica e l'educazione ad un consumo sostenibile e ambientalmente compatibile;
- d) promuovere l'attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti di persone che, per cause di genere, età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale o di evidente asimmetria informativa.
- e) In tale prospettiva si batte per il diritto alla tutela della salute e per la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi pubblici e privati, per il diritto alla tutela degli interessi economici, per il diritto al rispetto della privacy, per il diritto di risarcimento dei danni subiti dai consumatori e dagli utenti, per il diritto di questi ad essere informati, rappresentati ed ascoltati anche con apposite attività di consulenza ai soci, per offrire loro le migliori condizioni di consumo, di utenza, di risparmio, di soggettività fiscale, di qualità ambientali.

4. Per conseguire le predette finalità e obiettivi, MC VARESE potrà, nel proprio ambito territoriale di competenza, a titolo esemplificativo:

- a) Promuovere ed organizzare campagne di sensibilizzazione sulla stampa e sui mass-media;
- b) Organizzare incontri e seminari, summit e corsi di formazione;
- c) Realizzare pubblicazioni periodiche ovvero straordinarie;
- d) Promuovere iniziative legislative e normative a qualsiasi livello;
- e) Promuovere iniziative di dialogo e cooperazione - nella rigorosa distinzione dei ruoli e degli scopi - con enti, istituzioni, imprese, associazioni di enti e/o imprese, al fine di contribuire a migliorare gli standard di produzione, distribuzione, comunicazione di beni servizio, e ciò anche sulla base di apposite convenzioni.
- f) Assumere incarichi e commesse per studi, ricerche, formazione, attività di vigilanza, di indagine, con predetti soggetti;
- g) Organizzare iniziative di raccolta fondi, ordinarie e straordinarie anche attraverso la realizzazione di spettacoli, mostre e intrattenimenti in genere;

Agire in sede sia giudiziale che di conciliazione presso le competenti autorità a tutela dei consumatori e degli utenti ai sensi delle leggi in materia;

5. MC VARESE può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico e purché finalizzate al raggiungimento dei fini statutarî), ritenute dal Consiglio Direttivo necessarie od utili per conseguimento degli scopi statutarî.

6. MC VARESE, nel rispetto del proprio ambito territoriale di competenza, ha facoltà di aprire o sopprimere sportelli di consulenza e/o di servizi rivolti ai cittadini, osservatori, uffici periferici, e di svolgere ogni altra attività consentita per il raggiungimento dei propri obiettivi statutarî.

7. L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Al volontario possono essere rimborsate dall'ente tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organo direttivo.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I volontari possono essere anche non soci.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

8. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto per l'incompatibilità con la qualità di volontario, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

Articolo 3 – Regolamenti e Codice Etico

Il presente Statuto è integrato dai regolamenti e dal Codice Etico deliberati dal Consiglio Direttivo. Fino all'approvazione del Codice Etico di MC VARESE troverà applicazione il Codice Etico Nazionale.

Articolo 4 – Tessera Sociale

I competenti organi associativi di MC VARESE provvederanno a regolare l'adesione all'associazione ed il proprio tesseramento in conformità allo statuto nazionale e ai suoi regolamenti attuativi.

TITOLO II SOCI

Articolo 5 - Soci individuali

1. L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati.

2. Sono soci di MC VARESE tutti coloro che, previo versamento della quota associativa, aderendo al presente Statuto, facciano richiesta di adesione all'associazione.

L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo su domanda scritta dell'interessato.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere domanda scritta al Consiglio Direttivo: la domanda deve contenere i propri dati identificativi e la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone di perseguire e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande presentate entro sessanta giorni dal loro ricevimento.

La delibera è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo entro lo stesso termine deve motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci in via definitiva, l'assemblea, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

All'atto di ammissione i soci versano la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo. È obbligo di tutti i soci la puntuale corresponsione della quota associativa dovuta nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono assoggettati ai medesimi doveri. Non è ammessa la temporaneità del rapporto associativo.

Il Consiglio Direttivo può prevedere diverse categorie di associati, ferma la parità dei diritti associativi ai medesimi spettanti.

L'esercizio dei diritti del socio e l'accesso all'attività sociale sono subordinati all'effettivo versamento della quota associativa.

3. Ciascun associato potrà esercitare i seguenti diritti:

- a) Diritto di partecipazione discussione e voto nell'assemblea;
- b) Diritto di elettorato attivo e passivo;

Car

- c) Diritto di partecipazione ad ogni attività associativa;
- d) Diritto di voto per l'approvazione del rendiconto;
- e) Diritto di voto per l'approvazione delle modifiche dello statuto nonché per l'elezione a ogni carica prevista dal medesimo;
- f) Diritto di partecipazione, discussione ed elettorato attivo e passivo nell'Assemblea territoriale congressuale convocata ai sensi dell'art. 10 dello Statuto nazionale per eleggere i delegati al Congresso Nazionale;
- g) Diritto di recesso anche senza preavviso e senza giusta causa;

Diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede dell'Associazione ovvero luogo indicato dal Consiglio, nonché tutti i diritti e doveri contemplati dalle disposizioni di legge applicabili, dal Codice Etico e dai regolamenti del Consiglio Direttivo e, in loro mancanza, da quelli emanati dagli organi del Movimento Consumatori Nazionale.

4. Ogni associato gode, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, dei servizi offerti dal Movimento Consumatori Sezione Varese.

5. Gli associati sono tenuti a:

- a) osservare lo Statuto, i regolamenti, le delibere degli organismi dirigenti;
- b) versare alle scadenze stabilite le quote associative decise dagli organismi dirigenti;

6. La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo, non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è rivalutabile.

Art. 6 - Durata e perdita della qualità di socio

La qualifica di associato viene meno per decesso, recesso, morosità o in seguito a provvedimenti disciplinari; l'esclusione ed i provvedimenti disciplinari sono adottati per gravi e giustificati motivi alla luce delle norme statutarie e del Codice Etico di MC VARESE, o in mancanza di quello nazionale, dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo con provvedimento motivato e comunicato all'interessato per iscritto. Contro la delibera di esclusione, l'interessato può proporre ricorso entro sessanta giorni dalla comunicazione, all'assemblea che si pronuncerà in via definitiva, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Dalla qualifica di socio si decade automaticamente per il mancato pagamento della quota associativa nell'entità, termini e modalità individuate dal Consiglio Direttivo

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno diritto sul patrimonio dell'associazione.

TITOLO III ORGANI SOCIALI

Art. 7 Organi e cariche dell'associazione

Sono organi di MC VARESE

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Segretario
- Il Presidente
- Vicepresidente
- Il Tesoriere



Articolo 8 - Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione: essa è composta da tutti i soci che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino avere la maggiore età, iscritti nel Libro soci ed in regola con il versamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente. L'Assemblea inoltre può essere convocata dal Presidente qualora ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso scritto tramite lettera, mail o altri mezzi tecnologici agli indirizzi risultanti dal Libro soci, inviato a ciascun socio almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno. Nello stesso avviso di convocazione dell'assemblea può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione.

La convocazione può avvenire anche con l'affissione dell'avviso in bacheca presso la sede della Associazione e/o pubblicazione sul sito internet.

L'Assemblea ordinaria delibera:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali
- b) approva il bilancio/ rendiconto/ bilancio sociale;
- c) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera in via definitiva sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati e in caso di reiezione di esclusione da socio.
- f) approva eventuali regolamenti dei lavori assembleari;
- g) approva eventuali regolamenti proposti dall'organo direttivo;
- h) delibera sugli argomenti posti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre una maggioranza inderogabile con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati degli associati aventi diritto.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare per delega altri associati con limite di tre o cinque associati a seconda che la consistenza della base associativa sia inferiore o superiore a cinquecento associati.

Vige il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532 comma 2 c.c..

È consentito, se disciplinato con apposito regolamento assembleare, l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione e sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 9 Assemblea Territoriale Congressuale

In ottemperanza dello Statuto Nazionale, a seguito della comunicazione ricevuta dal Segretario Generale Nazionale, il Presidente incaricato convoca l'Assemblea Territoriale Congressuale per l'elezione dei delegati al Congresso Nazionale nei termini e secondo le modalità stabilite dal medesimo statuto e dall'apposito regolamento congressuale.

Articolo 10 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto ogni tre anni dall'Assemblea ordinaria dei soci. E' composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri, nel numero che l'Assemblea stessa deciderà di determinare. Tutti i consiglieri sono scelti tra gli associati. I primi consiglieri sono nominati nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea.
2. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente, il Segretario, il Tesoriere, nonché, eventualmente, un Vicepresidente e i responsabili di settore nomina.
3. Tutti i soci possono candidarsi per l'elezione al Consiglio Direttivo, facendo pervenire la loro candidatura al Consiglio Direttivo in carica almeno 7 giorni prima della data delle elezioni, sottoscritta da almeno 10 soci.

Articolo 11 - Compiti e funzionamento del Consiglio Direttivo

1. E' compito del Consiglio Direttivo dare attuazione al programma deliberato dall'Assemblea dei soci, nel rispetto degli scopi dell'associazione e delle norme statutarie.
2. In particolare, compete al Consiglio Direttivo:
 - a) convocare l'Assemblea dei soci;
 - b) proporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto annuale / bilancio di esercizio redatti dal Tesoriere;
 - c) approvare il Codice Etico e ogni altro regolamento necessario ad assicurare l'efficiente, ordinato e continuo funzionamento dell'Associazione;
 - d) compiere ogni atto di amministrazione non espressamente riservato all'Assemblea;
 - e) delegare i propri poteri ad uno o più dei propri componenti per l'espletamento di specifici atti di amministrazione.
 - f) decidere sulle domande di ammissione dei Soci;
 - g) deliberare sull'esclusione degli associati;
 - h) determinare i limiti massimi e le condizioni dei rimborsi spese ai volontari;
 - i) determinare le quote associative annuali, la modalità e il termine di versamento; altresì determinare eventuali contributi supplementari necessari al buon andamento dell'associazione;
 - j) eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
 - k) formulare e redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
3. Il Consiglio Direttivo si riunisce indicativamente con periodicità trimestrale ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità.
4. La convocazione è comunicata dal Presidente per iscritto, anche per via telematica.
5. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri. Le delibere sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le riunioni possono essere svolte con mezzi

audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza che consentano di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti. se le modalità sono disciplinate con apposito regolamento.

6. I consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le sedute. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive comporta la decadenza automatica dalla carica.

Se nel corso del mandato consigliare vengono a mancare uno o più consiglieri, si procederà, da parte del Consiglio Direttivo, alla sostituzione degli stessi con i primi dei non eletti o in mancanza con cooptazione tra i soci fino al 1/3 del Consiglio, con ratifica alla prima assemblea.

I membri così designati dureranno in carica fino alla prima assemblea dei soci, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del consiglio direttivo che li ha cooptati.

Qualora venisse meno la maggioranza dei membri, l'intero Consiglio direttivo si intenderà decaduto, e spetterà all'assemblea nominare il nuovo Consiglio.

7. I membri del consiglio direttivo sono investiti di un generale potere di rappresentanza. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 12 - Il Presidente e il Vicepresidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente può conferire delega ad uno o più consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente se in carica, o, in mancanza di questo, dal consigliere più anziano.

Articolo 13 - Il Segretario

Il Segretario coordina le attività e le iniziative dell'associazione in conformità alle linee deliberate dal Consiglio Direttivo. Cura e sovrintende l'attuazione delle convenzioni e ogni altra attività connessa al conseguimento degli scopi associativi.

Il segretario tiene il libro degli associati, il registro dei volontari, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea e il libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 14 - Il Tesoriere

Il Tesoriere è il responsabile contabile ed amministrativo dell'associazione. Tiene le scritture contabili, provvede a predisporre le bozze il bilancio/ rendiconto annuale/ bilancio sociale, da presentare in consiglio direttivo, e successivamente in assemblea, e tiene le scritture prescritte dall'art 13 del CTS

Articolo 15 Controversie

Tutte le eventuali controversie sociali, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'associazione, tra i componenti degli organi dell'associazione possono essere devolute, alla competenza di tre probiviri da designarsi tra i soci con le seguenti modalità.

Due probiviri saranno nominati rispettivamente da ciascuna parte controvertente; il terzo sarà eletto dall'assemblea all'uopo convocata su richiesta dei due probiviri nominati dalle parti entro 30 giorni dalla nomina.

I probiviri decideranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Qualora non vengano designati i probiviri, le parti si obbligano in via principale a richiedere l'intervento del Collegio dei Probiviri di MC Nazionale ed eventualmente in via secondaria ad esperire il tentativo di mediazione secondo la disposizione di cui al D.Lgs 4 marzo 2010 n.28 nel rispetto del Regolamento dell'Organismo prescelto che dovrà avere sede in VARESE.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Il Foro competente è quello di VARESE.

TITOLO IV PATRIMONIO E BILANCIO

Articolo 16 - Patrimonio e Entrate dell'Associazione

1. Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali entrate, rendite, ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutario ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Le entrate dell'associazione sono costituite da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi dei soci;
 - c) contributi di privati e imprese;
 - d) eredità, donazioni e legati;
 - e) contributi pubblici, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici;
 - f) entrate derivanti da prestazioni di servizi accreditati o convenzionati anche con l'associazione Nazionale;
 - g) entrate derivanti da raccolte di fondi;
 - h) rendite patrimoniali;
 - i) ogni altra altra entrata compatibile con le finalità sociali di cui al presente statuto e nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui D.Lgs 117/2017.

Articolo 17 - Esercizio sociale e Bilancio

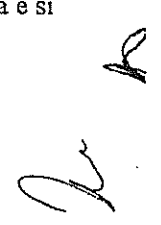
1. L'esercizio sociale si chiude al 31 Dicembre di ciascuno anno.
2. Ogni anno Consiglio Direttivo predispone e approva la bozza il bilancio di esercizio/rendiconto. Il bilancio di esercizio/rendiconto va redatto con le modalità e le formalità previste dall'art 13 e il bilancio sociale, se ricorre l'obbligo ovvero se opportuno, va redatto con le modalità e le formalità previste all'art 14 del CTS3. Il bilancio di esercizio deve essere sottoposto all'approvazione definitiva dell'Assemblea.
4. I rendiconti e i bilanci di cui agli articoli 13 e 14 CTS e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente devono essere depositati al RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno.

Articolo 18. Divieto di distribuzione degli avanzi di gestione

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuabile del rapporto associativo.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19 - Incompatibilità

1. Quando un membro del Consiglio Direttivo riconosce l'esistenza di proprie incompatibilità riguardo a singole iniziative promosse da MC VARESE anche secondo quanto previsto dal Codice Etico le dichiara e si astiene dalla relativa deliberazione.
- 

2. Vi è incompatibilità qualora un consigliere abbia interesse nella materia discussa, in senso favorevole o contrario alle parti coinvolte, per ragioni di parentela, amicizia, controversie personali, rapporti professionali o di lavoro.
3. La violazione dell'obbligo di dichiarazione e di astensione comporta l'immediata decadenza sia dalla carica sia dalla qualità di associato.

Articolo 20 - Libri sociali

1. Presso la sede dell'associazione sono conservati:
- a) Il libro dei soci con l'indicazione delle quote versate;
 - b) Il libro dei verbali dell'Assemblea;
 - c) Il libro dei verbali del Consiglio Direttivo.
 - d) il registro dei volontari
2. Ogni associato ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede dell'Associazione ovvero luogo indicato dal Consiglio.

Articolo 21 - Revisione dello Statuto

1. Le norme del presente Statuto possono essere modificate dall'Assemblea con i quorum determinati all'articolo 8.

La proposta di modifica dello Statuto deve costituire oggetto di specifico punto dell'ordine del giorno.

Articolo 22 - Scioglimento dell'associazione

1. Lo scioglimento dell'associazione e la nomina dei liquidatori in numero compreso tra 1 e 3, devono essere deliberati dall'Assemblea, in seduta straordinaria, ex art. 8.
2. Con la stessa deliberazione con cui scioglie l'associazione, l'Assemblea deve nominare i liquidatori.
3. In caso di scioglimento, determinato per qualsiasi motivo, i soci non hanno diritto ad alcuna quota del patrimonio sociale. In ogni caso i proventi delle attività dell'associazione non sono divisibili né direttamente né indirettamente tra gli associati.
4. Il patrimonio eventualmente residuo, dedotte eventuali anticipazioni eseguite in precedenza dai soci e contabilizzate, sarà devoluto ad altri enti senza scopo di lucro, con finalità analoghe o per fini di utilità collettiva nel rispetto della normativa vigente in materia.

A seguito di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, la devoluzione avverrà secondo il Codice del Terzo settore; in caso di scioglimento, cessazione o estinzione il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D.Lgs 117/2019, e salva diversa destinazione imposta dalla legge a uno o più ETS.

Articolo 22 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa rinvio alle disposizioni contenute dal Codice Civile dalle leggi vigenti in materia di Associazioni di Promozione Sociale, al Codice del terzo settore e successive modifiche e decreti attuativi, al Codice del Consumo e altre leggi in quanto applicabili e compatibili.

AGENZIA PER IL TERZO SETTORE
UFFICIO REGIONALE DEL TERZO SETTORE
ALLEGATO ALLEGATO
REG. TO IL 15/11/2019

ALN. ... SENE ...
Il Funzionario